

CONVEGNO Il professor Roberto De Mattei all'incontro organizzato dal centro culturale «Il Faro»

«Crisi, la via d'uscita è nei valori cristiani»

«La moneta unica, nata per risanare il debito dell'Eurozona, ha fallito»

Si è tenuta venerdì sera, presso la camera di Commercio di Modena, nella sede di via Ganaceto, la conferenza dal titolo: «L'Europa tra dittatura del relativismo e poteri forti», a cura del Centro Culturale Cattolico «Il Faro». Hanno presentato l'incontro Gian Carlo Pellacani, rettore emerito e presidente del Centro Studi per Modena, assieme a Giuseppe Grana presidente del centro «Il Faro».

La serata è stata incentrata sull'intervento di Roberto de Mattei, docente di Storia Moderna e Storia del Cristianesimo presso l'Università Europea di Roma. Il professor de Mattei, come ha ricordato il presidente Grana, vinse il Premio **AcquiStoria** 2011 (massimo riconoscimento italiano per la storiografia).

De Mattei ha iniziato auspicando «un richiamo a

concetti etici e metafisici. Più i problemi sono complessi e difficili da risolvere maggiormente vanno analizzati dall'alto - ha detto De Mattei - e se non sono in grado di farlo i politici è doveroso che se ne occupino gli uomini di cultura».

Riferendosi alle sue radici cristiane De Mattei divide le idee in buone e cattive, a seconda che contribuiscano ad avvicinare o allontanare l'uomo da Dio, ad esempio tramite vizi e passioni: «Quanto avviene attorno a noi, non va vissuto come un processo impersonale, ma tutto quello che accade è la conseguenza di precise tendenze, scelte e passioni degli uomini, per questo, anche le nostre, possono contribuire ad un cambiamento poiché nulla è irreversibile nella storia».

De Mattei ha poi criticato l'Euro e quei poteri forti

che hanno contribuito a generare questa situazione economico politica a livello europeo: «il trattato di Maastricht nasce come progetto politico da raggiungere tramite l'economia, introducendo la moneta unica e la Banca Centrale Europea». Secondo il professore questo passaggio fu fallimentare già dall'inizio: «l'esperimento della moneta unica, nato per risanare il debito pubblico dell'Eurozona, ha fallito considerando che il debito negli ultimi 5 anni è aumentato del 26%».

De Mattei ha poi continuato elencando quali siano a suo avviso le leve su cui fare forza per risollevare i paesi e le economie in forte crisi: «come sostenuto da Benedetto XVI, vi sono valori che non sono negoziabili, per questo coltivare in primis la ricchezza morale e spirituale, sostenere economicamente e politica-

mente l'istituzione della famiglia, in particolar modo quelle più numerose, ispirare i governi su valori maggiormente cristiani, incentivando, inoltre, il risparmio e l'investimento familiare diminuiti drasticamente».

Nella speranza che si possa aprire un serio dibattito sulla possibilità di uscita dall'Euro, De Mattei consiglia di guardare cosa succederà alla Grecia, valutando se l'imminente uscita dalla moneta unica porterà per questo paese maggiori problemi o benefici. «Occorre scegliere un progetto politico che si ispiri sui valori etici e morali cristiani - ha chiuso il professore - Sono convinto che grazie all'aiuto di Dio riusciremo a uscire da questa situazione di crisi». Un aiuto a risollevarsi che è sicuramente auspicato da fedeli e non.

(Marco Manfredi)

